

Il dibattito con il mondo accademico e le imprese, il colloquio con il sindaco Conti: basta dualismo con Firenze

«Aeroporti, lavori entro l'estate»

L'annuncio di Naldi (Corporacion America) all'evento del «Corriere Fiorentino» a Pisa



momento dell'iniziativa del Corriere Fiorentino ieri a Pisa
a pagina 2 **Boncianni**

«Pisa, traino anti crisi della costa E con Firenze basta dualismo»

L'iniziativa del «Corriere Fiorentino» alla Normale. Naldi: aeroporti, entro l'estate via ai lavori

DAL NOSTRO INVIATO

PISA «Come può fare Pisa a convincere il mondo di non essere solo la Torre pendente? Prima dovrebbe convincersene lei stessa...». Il rettore della

Scuola Sant'Anna Picromenico Perata forse esagera, ma la sua provocazione evidenzia il punto debole di un territorio fortissimo. «Pisa, con il suo aeroporto, i centri di ricerca e le scuole d'eccellenza, ha tutti gli strumenti

per diventare il traino della costa, sull'asse con Livorno — dice la presidente degli industriali Patrizia Pacini — Ed essere uno dei motori della Toscana sull'asse con Firenze». Sviluppo, infrastrutture, formazione, ricerca. Sono i temi su cui si è mosso

l'evento «Pisa, un territorio, le eccellenze, il futuro», organizzato dal *Corriere Fiorentino* e ospitato ieri alla Scuola Normale. Un incontro sulle prospettive del territorio, con un filo conduttore condiviso da tutti i partecipanti: superare i municipalismi.

L'appuntamento si è aperto con il colloquio del direttore del *Corriere Fiorentino*, Paolo Ermini, con il sindaco Michele Conti. «Siamo qui a Pisa — ha spiegato Ermini — perché nel nostro undicesimo anno abbiamo deciso di iniziare un viaggio nelle città toscane, perché lo sviluppo della Toscana non può che essere trasversale, unico, nella diversità dei vari territori. E partiamo da Pisa non solo per la sua importanza, ma perché è l'estremo dell'asse dell'Arno e sta al centro di una altro asse, quello della costa che è in grave crisi». Conti ha sottolineato la sua battaglia per la sicurezza, tema decisivo in campagna elettorale, ma sostenendo che la sua azione non può fermarsi lì: «Uno dei nostri obiettivi è il turismo, dobbiamo com-

battere il morde e fuggi, convincere i visitatori ha dormire almeno una notte in città scoprendo Pisa oltre la Torre». Sul no al progetto della Normale a Napoli rifarebbe tutto? «La Normale è nata pisana e deve stare qui, rifarei tutto dato che l'ho sentita sotto attacco». E poi l'asse con Firenze e i due aeroporti: «Non serve una guerra di campanili, ma una logica toscana — ha detto il sindaco — Occorre uscire dal dualismo con Firenze». Infine sulle bancarelle in piazza dei Miracoli, Conti ha auspicato una «soluzione temporanea» che salvi decoro e posti di lavoro.

Dopo il colloquio con il sindaco, la tavola rotonda con Andrea Ferrara, preside della



classe di Scienze della Scuola Normale, Paolo Mancarella, rettore dell'Ateneo pisano, Roberto Naldi, vice presidente di **Toscana Aeroporti**, Cristina Nati, presidente di Crisis, Pierdomenico Perata, rettore della Sant'Anna, Valter Tamburini, presidente della Camera di Commercio e Patrizia Pacini, presidente della Unione Industriale Pisana.

«Stiamo investendo per far crescere parallelamente Galilei e Vespucci e stiamo cercando di acquisire due società per fare i lavori internamente, senza rischi di ricorsi al Tar, una di Firenze e l'altra di Pisa

— ha detto Naldi — I lavori in entrambi i casi (terminal a Pisa, nuova pista a Firenze, ndr) partiranno entro l'estate e per Pisa stiamo lavorando anche a un volo per la Cina». I rappresentanti del mondo accademico, Ferrara, Perata e Mancarella, si sono trovati d'accordo nel chiedere «più investimenti pubblici per la ricerca», ma anche sulla necessità di una migliore comunicazione. Non solo: «La Sant'Anna porta 20 milioni l'anno di investimenti a Pisa, ma serve una città più accogliente, che non dia per scontato le sue eccellenze — ha detto Perata — E

collegamenti efficienti: ci vuole più ad andare a Siena che ad Amsterdam... Anche per questo abbiamo chiuso il dottorato congiunto con l'Ateneo senese».

Nati ha sottolineato che nelle piccole imprese c'è anche vitalità «e capacità di reinventarsi per superare la crisi». Mentre Tamburini ha definito «eroe» chi fa impresa oggi in Italia, sottolineando poi i risultati ottenuti dal progetto «Terre di Pisa» per diversificare il turismo e prolungare i pernottamenti.

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hanno detto



Andrea Ferrara, preside della Classe di Scienze della Scuola Normale Superiore

Andrea Ferrara
Crediamo nel merito e nelle competenze, sono il nostro primo obiettivo. E crediamo nella competizione internazionale, ma dobbiamo divulgare meglio la nostra realtà



Paolo Mancarella, rettore dell'università di Pisa

Paolo Mancarella
È vero che tanti ragazzi vanno all'estero perché trovano più possibilità, ma anche noi attraiamo cervelli. Mettiamo a sistema le buone pratiche che già esistono nei nostri Atenei toscani



Pierdomenico Perata, fisiologo, rettore della Scuola Superiore Sant'Anna

Pierdomenico Perata
Pisa non deve essere provinciale anche se è una piccola città rispetto ad altre, non riesco a pensarla provinciale. E la ricerca e gli studenti sono anche un motore economico



Il sindaco Conti

Non serve una guerra di campanili ma una logica toscana. Il mio no alla Normale a Napoli? È nata qui e deve restare qui. Rifarei tutto dato che l'ho sentita sotto attacco



I partecipanti alla tavola rotonda. Da sinistra: Valter Tamburini, Pierdomenico Perata, Patrizia Pacini, Cristina Nati, Roberto Naldi, Paolo Mancarella, Andrea Ferrara. Moderatore Carlo Nicotra, caporedattore del Corriere Fiorentino



La prima pagina dello speciale in edicola oggi gratis con il «Corriere Fiorentino»